



**BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI REGIONALI AL SOSTEGNO DELL'ATTIVITA'
COMMERCIALE DEI CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE**
Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

OBIETTIVI E FINALITA'

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 2548 del 23 dicembre 2014 è indetto un bando per l'accesso ai contributi destinati ai Consorzi di Imprese Turistiche che operino nei Sistemi Turistici Tematici della Regione del Veneto e come tali riconosciuti ai sensi della Legge regionale n. 11/2013, in proporzione al numero delle imprese turistiche associate con sede nel Sistema Turistico Tematico oggetto dell'intervento, per la realizzazione di progetti di investimento ai sensi della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, art. 18 comma 8 e art. 42 comma 4.

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE

Il presente bando prevede l'attribuzione di contributi nella misura massima del 50 per cento della spesa ammessa in fase di rendicontazione dei costi sostenuti secondo quanto stabilito dal presente bando.

Sono finanziabili i progetti presentati dai Consorzi di Imprese Turistiche rivolti, ai sensi dell'art. 42, comma 4 della L.R. n. 11/2013:

- a) all'attuazione di interventi per lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese associate, ivi compresa la fornitura di servizi di consulenza;
- b) alla partecipazione a iniziative ed eventi nei mercati nazionali ed internazionali, nel rispetto della programmazione regionale in materia e in accordo con la Giunta regionale;
- c) alla realizzazione di iniziative collettive di qualificazione e valorizzazione delle attività turistiche e dei servizi offerti dalle imprese associate.

Art. 1 - SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

1. Le domande di contributo possono essere presentate esclusivamente dai **Consorzi di Imprese Turistiche** come definiti all'art. 18 della Legge regionale n. 11/2013 e riconosciuti con apposita deliberazione di Giunta regionale alla data di approvazione del presente bando.
2. I contributi saranno assegnati ai Consorzi di Imprese Turistiche, mentre soggetti beneficiari finali del contributo economico possono essere i Consorzi medesimi e/o i propri singoli associati, sulla base dell'indicazione preventiva dichiarata nella domanda di contributo e a consuntivo nella presentazione della rendicontazione delle effettive spese sostenute.
3. L'unico soggetto riconosciuto per la presentazione della domanda di contributo e i successivi rapporti con la Regione del Veneto è il Consorzio di Imprese Turistiche per il tramite del suo legale rappresentante che riceverà l'eventuale intero ammontare del contributo concesso, con l'impegno all'eventuale redistribuzione del medesimo secondo quanto dichiarato nella domanda di contributo e nella rendicontazione dei costi del progetto come dal medesimo Consorzio dichiarato.

Non sono ammesse domande di contributo né verranno erogati contributi a soggetti che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non sono inoltre ammesse domande presentate da imprese in difficoltà, così come definite nella Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", pubblicata su GUUE C 244/2 del 1/10/2004.

Le imprese beneficiarie non devono essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiari gli aiuti illegali e incompatibili con il mercato comune;

non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili con il mercato comune.

Art. 2 - INTENSITA' DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria complessiva di questo bando è pari a euro **1.500.000,00** (un milione e cinquecentomila). L'importo massimo di contributo concedibile è fissato in euro 140.000,00 (centoquarantamila) per ciascun progetto. Non saranno ritenuti ammissibili progetti che prevedono una spesa totale ammissibile inferiore a euro 80.000,00 (ottantamila).

L'ammontare massimo di contributo concedibile di ciascun progetto viene fissato in:

- massimo del 50% del costo complessivo del progetto rendicontato per i progetti rivolti a:

a) attuazione di interventi per lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese associate, ivi compresa la fornitura di servizi di consulenza;

b) realizzazione di iniziative collettive di qualificazione e valorizzazione delle attività turistiche e dei servizi offerti dalle imprese associate.

- massimo del 47% del costo complessivo del progetto rendicontato per i progetti rivolti a:

c) partecipazione a iniziative ed eventi nei mercati nazionali ed internazionali, nel rispetto della programmazione regionale in materia e in accordo con la Giunta regionale.

Viene attribuita la facoltà al Direttore regionale competente di ridurre tutte le quote di finanziamento dei singoli progetti dal 2% al 4% nel caso le richieste di contributo ammissibili superino del doppio lo stanziamento complessivo di €1.500.000,00.

Lo stanziamento viene attribuito per ciascun Sistema Turistico Tematico (STT), così come indicato dalla L.R. n. 11/2013, con attribuzione di una quota fissa per ciascun STT nonché una quota variabile rapportata percentualmente alle presenze turistiche medie del periodo di riferimento considerato dalla suddetta Legge regionale secondo la seguente tabella:

	SISTEMA TURISTICO TEMATICO	PRESENZE MEDIA 2010-2012	PRESENZE % SU TOTALE PRESENZE	RIPARTO 50% PERCENTUALE SU PRESENZE PER STT	RIPARTO 50% IN PARTI UGUALI	TOTALE RIPARTO
1	VENEZIA E LAGUNA	9.083.084	14,61%	109.538,94	83.333,33	192.872,27
2	DOLOMITI	4.260.605	6,85%	51.381,47	83.333,33	134.714,80
3	MONTAGNA VENETA	952.596	1,53%	11.487,99	83.333,33	94.821,32
4	LAGO DI GARDA	10.802.384	17,37%	130.273,12	83.333,33	213.606,45
5	MARE E SPIAGGE	25.361.340	40,78%	305.849,24	83.333,33	389.182,57
6	PEDEMONTANA E COLLI	1.812.699	2,91%	21.860,54	83.333,33	105.193,87
7	TERME EUGANEE E TERMALISMO VENETO	2.912.091	4,68%	35.118,84	83.333,33	118.452,17
8	PO E SUO DELTA	267.703	0,43%	3.228,41	83.333,33	86.561,74
9	CITTA' D'ARTE, CENTRI STORICI, CITTA' MURATE E SISTEMI FORTIFICATI E VILLE VENETE	6.738.287	10,83%	81.261,48	83.333,33	164.594,81
	TOTALE	62.190.789	100%			1.500.000,00

Considerato che per i tematismi: Venezia e laguna e Montagna veneta nessun Consorzio si è candidato al riconoscimento, l'intero ammontare dello stanziamento viene ridistribuito sui tematismi che vedono Consorzi di Imprese Turistiche potenzialmente interessati alla commercializzazione dei sistemi territoriali di riferimento. I budget per i diversi Sistemi Turistici Tematici e territoriali oggetto di interventi del presente bando, distribuiti per il 50% in parte uguale e per il rimanente 50% sulla base della media delle presenze turistiche sono pertanto:

SISTEMA TURISTICO TEMATICO		PRESENZE MEDIA 2010-2012	PRESENZE % SU TOTALE PRESENZE	RIPARTO 50% PERCENTUALE SU PRESENZE PER STT	RIPARTO 50% IN PARTI UGUALI	TOTALE RIPARTO
1	VENEZIA E LAGUNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	DOLOMITI	4.260.605	8,17%	61.268,28	107.142,86	168.411,14
3	MONTAGNA VENETA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	LAGO DI GARDA	10.802.384	20,71%	155.340,25	107.142,86	262.483,11
5	MARE E SPIAGGE	25.361.340	48,63%	364.700,70	107.142,86	471.843,56
6	PEDEMONTANA E COLLI	1.812.699	3,48%	26.066,94	107.142,86	133.209,80
7	TERME EUGANEE E TERMALISMO VENETO	2.912.091	5,58%	41.876,40	107.142,86	149.019,26
8	PO E SUO DELTA	267.703	0,51%	3.849,61	107.142,86	110.992,47
9	CITTA' D'ARTE, CENTRI STORICI, CITTA' MURATE E SISTEMI FORTIFICATI E VILLE VENETE	6.738.287	12,92%	96.897,80	107.142,86	204.040,66
TOTALE		52.155.109	100%			1.500.000,00

Eventuali quote di budget o economie non attribuite o non oggetto di assegnazione di contributo per un singolo tematismo, verranno ridistribuite in quote in valore assoluto uguali tra gli altri tematismi che richiedano maggiore disponibilità finanziaria rispetto al riparto della tabella su indicata.

Ogni Consorzio di Imprese Turistiche può presentare sino ad un massimo di due progetti che potranno essere finanziati, comunque, fino ad un importo massimo di euro 140.000,00 (centoquarantamila) per progetto e, in ogni caso, entro e non oltre la disponibilità finanziaria relativa al proprio tematismo di riferimento. Ulteriori progetti di un medesimo Consorzio oltre il secondo non verranno ammessi in istruttoria. Fa fede il protocollo di ricevimento delle domande dei singoli progetti che devono essere presentati con specifiche singole domande per ogni progetto. Una singola domanda che riferisca a più progetti verrà esclusa dall'ammissione.

Art. 3 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA E PRESENTAZIONE DOMANDA

Tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo "Domanda di contributo" (Mod. 1 - Allegato A1), contenente lo schema di progetto, redatto utilizzando la relativa modulistica in formato digitale, resa disponibile al seguente link istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/modulistica-consorzi-di-imprese-turistiche>.

Il modulo di Domanda, compilato integralmente, dovrà essere successivamente stampato, timbrato e sottoscritto in originale dal Legale rappresentante (Presidente del Consorzio) e, corredato da copia del documento di identità del sottoscrittore, dovrà essere spedito esclusivamente all'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) protocollo.generale@pec.regione.veneto.it tramite PEC del Consorzio di Imprese Turistiche richiedente.

Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, dovrà essere contenuta la dicitura: "BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI REGIONALI AL SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE DEI CONSORZI DI IMPRESE TURISTICHE - L.R. N. 11/2013".

Le domande devono essere presentate entro il termine ultimo perentorio di giorni 30 (trenta) successivi alla data di pubblicazione del presente bando nel BUR.

Ciascun Consorzio di Imprese Turistiche può inviare sino a due distinte domande di contributo. In caso un Consorzio di Imprese Turistiche invii più domande saranno esaminate solo quelle protocollate in entrata per prima e seconda. Eventuali successive domande non verranno esaminate. Le domande, pena l'esclusione, dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente la modulistica suddetta, con allegata tutta la documentazione in esso specificata e pervenire con le modalità suddette.

Art. 4 - TIPOLOGIA DEI PROGETTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Obiettivi e caratteristiche

Ai sensi dell'art. 42, comma 4 della L.R. n. 11/2013, sono finanziabili i Consorzi di Imprese Turistiche per i progetti rivolti:

- a) all'attuazione di interventi per lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese associate, ivi compresa la fornitura di servizi di consulenza;
- b) alla partecipazione a iniziative ed eventi nei mercati nazionali ed internazionali, nel rispetto della programmazione regionale in materia e in accordo con la Giunta regionale;
- c) alla realizzazione di iniziative collettive di qualificazione e valorizzazione delle attività turistiche e dei servizi offerti dalle imprese associate.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Sono elencate di seguito alcune tipologie d'attività di progetto:

- a) campagne di promozione all'estero (partecipazione a fiere e mostre, attività collaterali alle presenze fieristiche, azioni di comunicazione sul mercato, seminari, incontri bilaterali tra operatori); inoltre missioni commerciali settoriali in Italia e all'estero; sono esclusi tutti gli eventi fieristici a qualsiasi titolo dove la Regione del Veneto partecipa direttamente;
- b) azioni pubblicitarie e di relazioni pubbliche intese a diffondere la conoscenza dei prodotti turistici;
- c) iniziative volte alla riduzione dei costi delle imprese turistiche attraverso: la messa a sistema degli strumenti informativi, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici, la creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e/o servizi; inoltre iniziative che migliorino la conoscenza del territorio a fini turistici con particolare riferimento a sistemi di commercializzazione *on line*;
- d) implementazione di iniziative di commercializzazione che utilizzino le nuove tecnologie e, in particolare, i nuovi strumenti di social marketing;
- e) sviluppo di iniziative e strumenti di commercializzazione condivise fra le aziende turistiche e creazione di pacchetti turistici innovativi, nonché attività di incoming.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere conclusi entro 12 (dodici) mesi dalla data di accettazione del contributo assegnato. A tal fine il Consorzio assegnatario è tenuto a trasmettere alla Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione apposita Dichiarazione di accettazione del contributo assegnato secondo il Mod. 2 – **Allegato A2** entro giorni 15 dal ricevimento del Decreto di attribuzione del contributo.

Potrà essere concessa una unica proroga per un periodo massimo di tre mesi per motivate e dimostrate ragioni connesse esclusivamente ad aspetti tecnici e realizzativi dei progetti.

Tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere obbligatoriamente depositata presso la competente struttura regionale incaricata dell'istruttoria entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto.

Art. 5 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse esclusivamente le spese effettuate a partire dalla data di notifica della comunicazione di ammissione al finanziamento. Qualsiasi tipologia di documentazione venga fornita a prova di spesa o di impegno di spesa antecedente a tale data non sarà ammessa a rendicontazione.

Nell'ambito delle attività previste si definiscono le seguenti tipologie di spesa ammissibili a contributo:

1) Organizzazione Workshops - Educational tours – Incentives:

- affitto ed eventuale allestimento (anche tecnologico), degli spazi necessari all'azione;
- interprete, guida turistica, impiantistica, assistenza tecnica ai partecipanti;
- allestimenti di sala ed eventuali attività organizzative complementari.

2) Attività di commercializzazione multimediale:

- acquisto e manutenzione software per sistemi di commercializzazione on-line;
- road show e azioni di commercializzazione con utilizzo di uffici mobili; sono ammessi costi di noleggio del mezzo.

3) Materiale commerciale:

- materiale commerciale su supporto cartaceo (opuscoli, cataloghi, piantine, manifesti, cartelle stampa) e/o informatizzato (cd, dvd, video);
- impostazione grafica, elaborazione e traduzione testi;
- realizzazione gadgets e materiale pubblicitario.

Tutto il materiale promozionale consortile deve riportare il logo della Regione del Veneto nonché il marchio turistico, come indicato nel “Manuale d’uso del marchio turistico regionale” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3049 del 18 ottobre 2005.

Il materiale promozionale, pur pubblicizzando i soci aderenti al Consorzio, deve contenere nelle informazioni generali e per la parte non commerciale l’illustrazione dell’intero ambito del tematismo.

4) Partecipazione a fiere o borse/workshop:

- acquisizione spazio fieristico e/o espositivo;
- allestimento stand e trasporto materiale necessario all’allestimento;
- trasporto materiale promozionale;
- costi di missione relativi alla presenza di un massimo di due rappresentanti consortili addetti al servizio informazione e distribuzione materiale.

Le spese relative alla presenza delle persone accreditate dai singoli Consorzi di Imprese Turistiche alle manifestazioni per lo svolgimento della individuata attività sono riconosciute solo se sostenute da dipendenti del Consorzio o da persone da esso specificatamente incaricate tramite apposita documentazione, secondo le prescrizioni di seguito indicate.

Alla documentazione giustificativa della spesa dovrà essere allegata la dichiarazione che attesta lo status del personale incaricato.

Per quanto concerne i costi di missione relativi al personale incaricato nell’ambito delle attività sopra individuate sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, opportunamente documentate:

- a) spese di viaggio effettuate con mezzi pubblici (aereo solo classe economy, treno, autobus, metro etc.);
- b) spese di viaggio sostenute con automezzi: il rimborso, onnicomprensivo del costo del carburante, va calcolato secondo i coefficienti di indennità chilometrica individuati per analogo utilizzo dai dipendenti regionali (comunicazione a cura della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione);
- c) spese di pedaggi autostradali e parcheggi;
- d) spese di uso del taxi con motivazione dell’eventuale utilizzo e apposita ricevuta recante percorso e orario;
- e) spese noleggio auto (classe massima permessa C o equivalente), con motivazione dell’eventuale utilizzo;
- f) spese di vitto e/o alloggio: per il vitto sono ammessi due pasti per persona per ogni giorno di trasferta, per l’alloggio il pernottamento deve avvenire in alberghi con non più di quattro stelle.

5) Consulenze.

Le spese relative a consulenze rese da professionisti o aziende specializzate sono ammissibili qualora legate all’intervento e necessarie per il progetto o parti di esso. Tali costi che non possono superare il 10% dell’intero costo del progetto, devono essere stati in precedenza esplicitati e previsti nelle schede progettuali allegata alla richiesta di finanziamento. In caso contrario il Consorzio dovrà comunicare alla Sezione regionale competente la variazione progettuale con l’inserimento dell’attività del consulente e della relativa spesa, motivando con una relazione tecnica la necessità, ai fini progettuali, della prestazione professionale esterna. Gli importi delle consulenze non dovranno superare i valori medi di mercato e i soggetti prestatori della consulenza devono essere professionalmente qualificati. Non sono ammesse fatturazioni per consulenze rese da soci, associati o partecipanti, dai fondatori, dai componenti gli organi amministrativi e di controllo, da coloro che a qualsiasi titolo operino per il Consorzio o ne facciano parte, dai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dello stesso, dai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25% dal beneficiario.

Atteso che l’attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici alla generalità dei consorziati, sono escluse dal contributo le eventuali spese attribuite ad iniziative commerciali esclusivamente riferite ad un singolo socio o ad azioni, comunque, prive di riflessi estesi alla valorizzazione del prodotto turistico dell’ambito del tematismo di competenza.

Per lo stesso principio, il Consorzio di Imprese Turistiche non può delegare o trasferire programmi e risorse, approvati dall'Amministrazione regionale, ad altri soggetti (di qualsivoglia natura giuridica, ancorché soci) per la promozione commerciale di singole parti del territorio su cui ricade la sua competenza.

Art. 6 - SPESE NON AMMESSE¹

Non sono ammesse le spese assunte a qualunque titolo, prima della data di notifica della comunicazione di ammissione al finanziamento.

Non sono ammesse:

- spese bancarie o postali afferenti la gestione di conti correnti o altri strumenti finanziari (es. rilascio fideiussione);
- interessi passivi e spese forfetarie di qualsiasi natura;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- i beni durevoli e il materiale di consumo se ceduti a titolo gratuito al beneficiario;
- spese già coperte da altre contribuzioni;
- costo del personale;
- spese di esercizio per il personale dipendente;
- spese fisse e le spese generiche di funzionamento del Consorzio;
- spese per consulenze se non nei limiti di cui al precedente art. 5;
- generiche spese di "organizzazione" se non supportate da puntuali distinte di spesa riferibili a costi fatturati per prestazioni e servizi definiti (es. fatture di viaggio, di trasporto, di interpretariato, ecc.).

In ottemperanza alla normativa vigente sono in ogni caso escluse spese: a. amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti beneficiari; b. per adeguamento ad obblighi di legge; c. di manutenzione ordinaria e straordinaria; d. per forniture e consulenze fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione, ivi compresi soci e amministratori; e. per l'acquisto di beni usati; f. i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore; g. qualsiasi forma di autofatturazione; h. pagamenti in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti stessi.

Art. 7 - REGIME "DE MINIMIS"

Il contributo è concesso ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 11/2013 nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla G.U.U.E. L352/1 del 24/12/2013.

In caso di ammissione al finanziamento, i soggetti beneficiari si impegnano pertanto al rispetto delle prescrizioni del Regolamento suddetto.

L'aiuto si considera erogato, ai fini della dichiarazione "*de minimis*" (Mod. 3 – **Allegato A3**), nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto pieno e incondizionato a ricevere l'aiuto stesso, quindi a seguito della positiva conclusione dell'istruttoria di rendicontazione con il Decreto dirigenziale che determina il preciso ammontare del contributo erogabile.

Art. 8 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande di contributo e delle relative proposte progettuali è affidata alla Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione tramite il Nucleo di valutazione di cui al successivo art. 9, il quale è tenuto a verificare la documentazione trasmessa e la sua completezza, nonché il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti per la partecipazione al bando. Il Nucleo di valutazione effettuerà l'istruttoria delle domande per valutarne l'ammissibilità a contributo. In caso di non ammissibilità, prima dell'adozione finale del provvedimento negativo, si comunicherà tempestivamente, tramite PEC, i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art.10 bis L. 241/1990.

Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione da parte dell'istante la domanda di contributo (data di notifica), il richiedente potrà presentare per iscritto le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione

¹ *Elenco indicativo e non esaustivo*

delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni dall'avvenuta notifica dell'inammissibilità della domanda come suddetto.

Decorso tale termine l'esclusione dai benefici sarà definitiva e non saranno accolte ulteriori istanze di revisione.

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione con proprio Decreto approverà le **graduatorie** dei progetti ammissibili a finanziamento secondo l'istruttoria del nucleo di valutazione.

L'esito dell'istruttoria e le relative graduatorie nonché l'eventuale concessione del contributo saranno resi noti agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web della Regione del Veneto e con comunicazione a valore di notifica via PEC agli indirizzi comunicati nella domanda di contributo stessa, entro 30 giorni dalla formazione della graduatorie stesse.

NON SARANNO EFFETTUATE COMUNICAZIONI POSTALI CARTACEE DI NESSUN TIPO AI RICHIEDENTI. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

Art. 9 - NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione è composto dal Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione in qualità di Presidente, dal Direttore del Dipartimento Turismo e dal Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata della Regione, oltre al funzionario responsabile del procedimento con funzioni di Segretario.

Ai componenti del Nucleo di valutazione non spetta alcun compenso o gettone di presenza comunque denominato. La valutazione da parte del Nucleo dovrà tener conto dei parametri di cui al successivo art. 10.

Art. 10 - PRIORITÀ / Punteggio per la graduatoria

1. Le graduatorie dei progetti ammissibili verranno redatte secondo le seguenti priorità:
 - a) maggior numero di imprese turistiche ricettive utili ai fini del calcolo dell'indice di proporzionalità di cui al comma 2 dell'art.18 della L.R. n. 11/2013 aderenti al Consorzio, oltre il valore minimo previsto per ogni singolo tematismo come indicato nell'Allegato A alla DGR 1361/2014; calcolando 0,4 punti per ogni incremento di ulteriori imprese pari al 3% di tale valore di soglia di imprese con un massimo di 8 punti;
 - b) maggior numero di imprese turistiche ricettive utili ai fini del calcolo dell'indice di proporzionalità di cui al comma 2 dell'art.18 della L.R. n. 11/2013, come indicato nell'Allegato A alla DGR n. 1361/2014, che partecipano alla effettiva realizzazione del progetto: calcolando 0,2 punti per ogni singola impresa con un massimo di 3 punti;
 - c) richieste di finanziamento per: l'attuazione di interventi per lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese associate, ivi compresa la fornitura di servizi di consulenza; la realizzazione di iniziative collettive di qualificazione e valorizzazione delle attività turistiche e dei servizi offerti dalle imprese associate:
 - punti 0 per cofinanziamento regionale del 50%;
 - punti 1 per cofinanziamento regionale dal 47 al <50%;
 - punti 2 per cofinanziamento regionale dal 45 al <47%;
 - punti 4 per cofinanziamento regionale dal 42 al <45%;
 - punti 7 per cofinanziamento regionale <42%;
 - d) richieste di finanziamento per: partecipazione a iniziative ed eventi nei mercati nazionali ed internazionali, nel rispetto della programmazione regionale in materia e in accordo con la Giunta regionale:
 - punti 0 per cofinanziamento regionale del 47%;
 - punti 1 per cofinanziamento regionale dal 45 al <47%;
 - punti 2 per cofinanziamento regionale dal 42 al <45%;
 - punti 4 per cofinanziamento regionale <42%.

ART. 11 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

Il Consorzio di Imprese Turistiche è l'assegnatario del Contributo attribuito per la realizzazione del progetto. È a cura del Consorzio la successiva ripartizione e il conseguente trasferimento tramite bonifico bancario della quota parte del contributo pubblico alle altre imprese che contribuiscono alla realizzazione del progetto. L'erogazione del finanziamento avverrà al Consorzio secondo le seguenti modalità:

- a) 40%, a titolo di anticipazione, se richiesta (su mod. 4 – **Allegato A4**), entro il primo semestre 2015, successivamente alla restituzione controfirmata dell'accettazione del contributo e dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria;
- b) 60% a saldo, entro il secondo semestre 2016 nel caso sia stato richiesto anticipo, previa rendicontazione finale e dietro presentazione della documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta. La rendicontazione da presentare consiste nella compilazione del previsto modulo, nella presentazione di una relazione che descriva in dettaglio quanto realizzato, il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi e copia di tutti i documenti giustificativi di spesa;
- c) 100% a saldo, entro il secondo semestre 2016, se non richiesto anticipo, previa rendicontazione finale e dietro presentazione della documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta.

Art. 12 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I Consorzi devono presentare la domanda di erogazione del saldo (Mod. 5 – **Allegato A5**) con la rendicontazione finale di tutte le spese entro i 30 giorni successivi la conclusione delle attività del progetto e cioè entro il termine di 12 mesi dalla notifica di accettazione del contributo come specificato al precedente art. 4.

Entro tale scadenza di conclusione del progetto devono risultare quietanziate e pagate tutte le spese rendicontate. Non verranno accettate a rendicontazione spese non pagate entro il termine di conclusione delle attività progettuali.

Si considerano prodotte in tempo utile le citate richieste inviate esclusivamente all'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) protocollo.generale@pec.regione.veneto.it tramite PEC del Consorzio di Imprese Turistiche, con allegata la documentazione prevista dal bando firmata e scannerizzata assieme al documento di identità del firmatario in corso di validità entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno utile.

La rendicontazione da presentare consiste nella compilazione del previsto modulo, accompagnato da tutti gli allegati dal medesimo previsti (compresi eventuali **Allegato A6** e **Allegato A7**, **Allegato A8** ed eventuale **Allegato A9**), compresa una relazione che descriva in dettaglio quanto realizzato, il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi e copia di tutti i documenti giustificativi di spesa.

Se l'ultimo giorno disponibile per il deposito della rendicontazione cade di giorno festivo, si considera ultimo giorno utile il primo giorno feriale successivo.

La documentazione dovrà riportare la medesima numerazione progressiva indicata nell'elenco redatto in formato excel, sulla base del fac-simile predisposto dagli uffici regionali, da trasmettere anche via mail.

Per documentazione giustificativa della spesa si intendono documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento della spesa: fatture, ricevute fiscali o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Le fatture e/o ricevute dovranno riportare la descrizione delle tipologie dei beni e servizi relativi ad ogni singolo corrispettivo in modo che essi siano inequivocabilmente raffrontabili con le spese ammesse a contributo e il periodo di realizzazione delle iniziative cofinanziate.

Il mancato rispetto dei termini di rendicontazione comporta l'automatica decadenza del contributo impegnato anche per gli effetti di cui all'art. 51 della Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e successive modifiche.

Ai fini di semplificare la procedura di rendicontazione, i beneficiari possono presentare copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini del contributo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

Su tutti gli originali il Consorzio di Imprese Turistiche, deve apporre un timbro con la seguente dicitura:

“Fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi della l.r. n. 11/2013”, e solo successivamente inviare all'ufficio competente copia di tutta la documentazione finale di spesa e copia delle relative quietanze secondo le modalità suddette.

I documenti contabili non dovranno riportare note sugli stessi; eventuali chiarimenti dovranno essere specificati da apposite accompagnatorie, qualora non sia possibile desumere con facilità le tipologie e le caratteristiche delle voci di spesa. Note non conformi a quanto qui descritto non saranno ammesse.

Tutte le spese devono essere debitamente quietanzate tramite la presentazione di una delle seguenti attestazioni di pagamento:

a. fotocopia di ricevuta o bonifico bancario: nel caso di pagamenti cumulativi dovrà essere fornito prospetto analitico dei pagamenti che concorrono all'importo complessivo. Le attestazioni prodotte tramite collegamento telematico con il proprio istituto bancario (home banking) hanno valore di quietanza solo se accompagnate da estratto conto bancario. Tali attestazioni devono comunque contenere l'indicazione del beneficiario, la causale, l'importo addebitato e il codice CRO (il codice CRO non è richiesto per i pagamenti tra sportelli dello stesso istituto);

b. fotocopia assegno circolare corredata dall'estratto conto che ne attesti l'addebito sul conto corrente bancario.

L'assenza di uno solo degli elementi riportati rende la quietanza non valida.

Non sono ammesse compensazioni di debito/credito di alcun tipo.

L'ufficio può richiedere l'esibizione degli originali delle fatture, oppure, nei casi dubbi, può richiedere al fornitore idonea attestazione di avvenuto pagamento.

Per quanto concerne le spese sostenute dal personale incaricato alla partecipazione a fiere e eventi promozionali, o comunque nell'ambito di missioni autorizzate, dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

c. lettera di incarico, firmata dal legale rappresentante del Consorzio con l'indicazione della motivazione, della destinazione, del periodo di riferimento e dell'autorizzazione all'uso del mezzo di trasporto prescelto;

d. prospetto analitico di tutte le voci di spesa sostenute, con allegata copia dei giustificativi di spesa, attestante l'avvenuto rimborso con data e firma leggibile per ricevuta.

L'IVA non detraibile sarà riconosciuta se accompagnata da apposita dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante pro tempore del Consorzio (redatta ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR 445/2000) in cui si attesti la sottoposizione a regime IVA di carattere particolare, in mancanza della quale ai fini della determinazione del contributo si farà riferimento alla sola quota imponibile.

I soggetti beneficiari sono obbligati a pena di revoca totale o parziale dell'intervento finanziario, a:

a. realizzare e rendicontare il programma d'investimento per almeno il 60% del costo dichiarato ed ammesso all'agevolazione nei termini previsti;

b. non cumulare i contributi previsti dal presente provvedimento con altre agevolazioni, ottenute per le medesime spese;

c. consentire ispezioni e controlli e fornire ogni utile dato e/o informazione richiesta;

d. conservare per tutta la durata del progetto e comunque nei 5 (cinque) anni successivi all'erogazione del contributo, i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione relativa al programma d'investimento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni.

ART. 13 - MODALITA' DI REVOCA DEI CONTRIBUTI

In caso di rinuncia o di mancata attuazione anche parziale delle iniziative ammesse a finanziamento, in caso di una valutazione negativa motivata, fatta a consuntivo sullo svolgimento del progetto e/o sui risultati ottenuti, la Giunta regionale dispone la revoca del contributo.

Nel caso in cui il Consorzio non presenti informazioni esaurienti sui benefici ottenuti nell'ultimo triennio a titolo "de minimis", o in caso di assenza delle previste dichiarazioni, essendo preclusa la possibilità di controllo, la Giunta regionale può disporre la revoca del contributo complessivo, maggiorato degli interessi legali, ove dovuti.

Nel caso in cui sia oltrepassata la soglia prevista dal regolamento "de minimis" (Euro 200.000,00 nel triennio di riferimento), relativamente a uno o più beneficiari, la Giunta regionale garantisce che la misura di aiuto che comporta tale superamento dei massimali, non potrà essere erogata, come da Regolamento (UE) n. 1407/2013 art. 3 punto 7.

Il mancato rispetto dei termini di rendicontazione di cui al presente provvedimento comporterà la decadenza del contributo.

Art. 14 - CAUSE DI ESCLUSIONE E REVOCA

La domanda è dichiarata inammissibile o è comunque esclusa quando:

- È trasmessa oltre il termine perentorio previsto o con modalità difformi da quelle previste.
- È presentata da un ente non legittimato o comunque non rispetta tutte le condizioni e i requisiti previsti.
- La documentazione presentata non è conforme a quanto previsto dal presente bando.
- In ogni caso, la documentazione difforme a quanto previsto dal bando non è sanabile.
- Il progetto non rientra fra quelli previsti o comunque non rispetta tutte le condizioni previste o comunque indicate dal presente bando quale causa di esclusione o di inammissibilità.
- La mancata risposta ai chiarimenti o il mancato adeguamento alle modifiche o integrazioni formalmente richieste in fase istruttoria ed entro i termini indicati.

Sono causa di revoca del contributo assegnato (previo apposito preavviso), con obbligo di restituzione delle eventuali somme già introitate maggiorate degli interessi maturati al tasso legale:

- Lo scioglimento anticipato della forma associativa (Consorzio) che si è impegnata a realizzare il progetto, prima della completa conclusione del progetto stesso.
- La mancata produzione della rendicontazione finale entro il termine e nei modi indicati.
- Il venir meno, in qualunque fase del procedimento, di una qualunque delle condizioni o dei requisiti previsti dal presente bando a pena di esclusione.
- L'accertata attribuzione al beneficiario di altri finanziamenti pubblici per analoghe finalità.
- L'accertata non veridicità delle dichiarazioni o della documentazione prodotta, fatte salve le ulteriori sanzioni previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

Sono causa di riduzione del contributo assegnato le seguenti ipotesi:

- Spese per azioni non previste o non preventivamente autorizzate, o comunque non conformi a quelle ammesse a contributo.
- Minori spese rendicontate a seguito di economie di spesa ottenute in fase attuativa comportano la mera riduzione proporzionale del contributo, ferma restando la percentuale contributiva prevista.

Art. 15 - CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Sezione regionale competente si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.

La Regione del Veneto ha, inoltre, facoltà di effettuare controlli a campione presso le aziende finanziate per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.

La Regione del Veneto procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente regolamento.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Regione del Veneto, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 16 - PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di bando. Tali dati saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici (ivi inclusa l'eventuale comunicazione di tali informazioni alla banca dati dei contributi pubblici tenuta dal Ministero delle Attività Produttive), nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Ente.

Il titolare dei dati forniti è la "Regione del Veneto - Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione, Palazzo Sceriman, Cannaregio, n. 168 - 30121 - Venezia".

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, gli atti di concessione di contributi alle imprese sono soggetti a pubblicazione sul sito web della Regione del Veneto.

UFFICI REGIONALI COMPETENTI

Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione

Indirizzo:	Regione del Veneto Palazzo Sceriman, Cannaregio, n. 168 - 30121 - Venezia PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
Direttore Regionale Responsabile della Sezione:	<i>Vittorio Panciera</i> Tel.: 041/279 2141 – 279 2749 – 279 3175 Fax: 041/279 2750 E-mail: vittorio.panciera@regione.veneto.it
Funzionario P.O. Responsabile del procedimento:	<i>Pier Antonio Nicoletti</i> Tel.: 041/279 1680 Fax.: 041/279 2750 E-mail: pierantonio.nicoletti@regione.veneto.it